

F I G U R A LXXIII.

Facciate di San Giovanni Laterano.



'Anno passato del 1699. si trattava in Roma di ergere una nuova facciata di S. Gio: Laterano. Ma l'esserfi smarriti i disegni del famoso Boromini, che ristorò le parti interiori di questa Basilica; diede occasione à gli Architetti di far nuove idee. Ancor io, non per concorrere; ma più tosto invitato dal genio, e dall'occasione, mentre componevo questo libro, feci i seguenti disegni per l'istessa facciata; acciò variando nelle architetture, variasse anco nelle prospettive. Nel primo, che qui vedete, non mi son discordato gran cosa dalle orme nobili di quel grande Authore; anzi per incontrarle meglio hò ricalcato al roverscio la pianta, di cui si servì egli per la facciata interiore, per far un'altra quivi nell'esteriore, aggiungendogli quelle cose, che portava la necessità; perche facesse una maestosa comparsa: Il suo spaccato è quello, che seguita; il quale non hà bisogno di altra spiegatione. Seguita in terzo luogo la seconda facciata, tutta secondo la mia idea; questà ancora sarebbe molto nobile, e maestosa, e vaga per la molta luce che racchiude nelle parti interiori, per mezzo delle molte aperture; per dove l'occhio haverebbe libertà di penetrare per tutto, fino alla Cupola superiore; come dimostra chiaramente il suo spaccato, il quale è la prova dell'opera stessa. Nel quarto luogo vederete queste due facciate, in prospettiva di fianco; aggiungendone un'altra, veduta in faccia, per l'istesso effetto, alquanto più ordinaria, postavi per compimento. In tanto questi disegni considerati saranno di motivo à belli ingegni di aguzzar via più la loro perspicacia per più belle, e nuove inventioni.

LXXIII. SCHEINBILD.

Vielfältiges ansehen oder Vorne der weltberühmbten Kirchen des heiligen Joannis in Laterano.



N dem 1699. wurde gehandelt in Rom von einer neuen Vorne oder Antlitz der ersten Kirchen mütter, dem heiligen Joanni dem Tauffer gewidmet nahe dem Pallast Laterani gebawt; und weil des fürnembten Boromin abzeichnungen innerhalb der kirchen mawren verlohren worden, so empfingen die Bawmeister gelegenheit newer Bildfindungen. Ebenfals gelüestete auch mich, nicht des Wahlstreitts, sondern meiner damals unter der feder liegenden schriften halber, diesen vielfältigen abrieffs des verlangten Kirchen antlitzs oder Vorne und ansehen zu verfertigen: damit wann er verendert würde in der Bawkunst, auch zugleich verendert wurde in der fernsehkunst. Erstlich zwar hab ich mich von jenem obgemelten grossen Bawkünstler nicht weit entfernet, sondern, umb ihme in die seith zugehen, mich beembsiget seinen grundrieffs für die innre umbzuwenden für die aussere Vorne: mit beyfügung jener glieder so der sach eine Majestät anspielen dörrften. Dann folgt seine spaltung unbedürftig mehreres auslegen. Drittens kompt die andere von meinem ebenbild gefaste Vorne, in gleicher Majestät und weiterschichtigkeit gestellt, allwo vielmehr licht in die innere theile, mittels der durchnitte eindringen, und das aug laut der spaltung da und dort, ja bies in die Kupel frey ein laufen möge. Endtlich ist von der seithen das Bild zusehen sambt einen von fern gestellten gebäwde, lusthalber beygestellt. Nunn diese Bildungen sollen dem kunstliebenden leser anf muntern zur nach folg oder ja bessere zu erdichten.

Figura 84.